

*PIANO MIRATO DI PREVENZIONE “DELL'ECONOMIA CIRCOLARE”
SUI RISCHI EMERGENTI NELLA FILIERA DELLA RIDUZIONE, RIUSO, DIFFERENZIAZIONE
E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI*

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE

PREMESSA

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, in merito alla prevenzione dei rischi e danni da lavoro, fissa l'obiettivo del miglioramento dell'approccio degli Enti Pubblici al mondo del lavoro, orientandolo al supporto alle imprese e facilitandone l'accesso alle attività di informazione e assistenza.

La presente scheda di Autovalutazione ha lo scopo di stabilire, da parte dell'Azienda, un livello di conformità alle disposizioni di legge e promuovere un processo riflessivo del proprio assetto organizzativo e gestionale in materia di salute e sicurezza, attraverso il quale individuare le azioni correttive da apportare e quali interventi di miglioramento avviare.

La scheda dovrà essere restituita, debitamente compilata ed **entro il 1 giugno 2018**, alla:

Azienda Unità Sanitaria Locale Latina

Dipartimento di Prevenzione

Viale Le Corbusier - C.C. “Le Corbusier” - 04100 Latina

esclusivamente tramite il seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

pec: protocolloao010@pec.ausl.latina.it

Oggetto: Piano Mirato di Prevenzione “Economia circolare”

Azienda.....(LT)

INFORMAZIONI GENERALI ANAGRAFICA AZIENDA

Ragione sociale:

Codice fiscale/partita IVA:

Indirizzo sede legale:

tel.: @mail:

pec

Indirizzo sede operativa in provincia di Latina :

.....

tel.: @mail:

pec

Nominativo rappresentante legale dell'impresa:

tel.: @mail:

pec

Numero dipendenti dell'impresa: di cui immigrati da altri Paesi:

Attività svolta:

.....

ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è?:

RSPP interno:

- senza altri incarichi in Azienda (solo RSPP)
- con altri incarichi in Azienda a tempo parziale, indicare:
le ore/mese
e l'altra funzione svolta

Datore di Lavoro che svolge i compiti di RSPP:

RSPP esterno:

- società di consulenza
- libero professionista
- Stima ore/anno stima media n. accessi/anno

Sono presenti **addetti SPP?**: NO SI, se presenti n.

Oltre a RSPP/ASPP esiste un ulteriore figura o società a cui l'azienda si rivolge per consulenze in materia di salute e sicurezza del lavoro ? SI NO

Se sì, indicare il nominativo e specificare quali sono gli ambiti di intervento

.....
.....

Nomina medico competente: SI NO NON NECESSARIO

Se nominato è:

Interno;

Esterno:

- società di consulenza
- libero professionista

Rappresentante/i Lavoratori Sicurezza:

SI NO

Se eletto / designato è: **Interno/i**, n.

Esterno/i: RLS territoriale/i, n.

Addetti alle emergenze:

SI NO solo datore di lavoro

n. totale lavoratori designati, se designati: addetti primo soccorso n.

addetti antincendio/emergenza n.

È prevista la loro presenza in ogni turno SI NO NON NECESSARIO

ORGANIZZAZIONE

Nel DVR sono stati riportati i ruoli aziendali (es. Dirigenti e Preposti) che devono provvedere all'attuazione delle misure di prevenzione ed alla vigilanza sul loro rispetto?

SI NO NON PERTINENTE

I preposti sono stati designati formalmente con lettera di incarico dove vengono esplicitati i loro compiti in materia di vigilanza e prevenzione? SI NO

Vengono indette le riunioni annuali di prevenzione?

SI NO NON OBBLIGATORIA

Queste riunioni vengono verbalizzate? SI NO

Nel corso della riunione sono stati esaminati:

- il documento di valutazione dei rischi ed eventuali aggiornamenti
- eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio
- verifica delle misure di prevenzione adottate nell'ultimo anno
- il programma delle misure di miglioramento
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale
- i programmi di formazione e informazione
- i risultati della sorveglianza sanitaria
- il raggiungimento o meno di eventuali indicatori di prestazione e di risultato in materia di gestione della salute e sicurezza in azienda definiti dalla vostra Organizzazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In quale data è stato effettuato l'ultimo aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR)?

Riportare la data dell'ultimo aggiornamento

Il DVR è tenuto in azienda, è aggiornato e riporta i nominativi delle figure della prevenzione aziendale (datore di lavoro, Rsp, Rls, dirigenti e preposti, medico competente, addetti primo soccorso e gestione dell'emergenza) SI NO

Sono stati coinvolti nel processo valutativo:

- Datore di Lavoro
- RSPP
- Medico competente
- RLS / RLS-T
- Dirigenti
- Preposti
- Lavoratori

Premesso che la norma impone al datore di lavoro di valutare tutti i rischi della propria attività, indicare, rispettivamente per i rischi per la sicurezza e per quelli per la salute, i tre rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi:

n°	Rischi per la sicurezza	Fasi di lavoro	Livello di rischio, come indicato nel DVR
1			
2			
3			

n°	Rischi per la salute	Fasi di lavoro	Livello di rischio, come indicato nel DVR
1			
2			
3			

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Data ultimi eventi formativi formalizzati per gli attori del sistema di prevenzione aziendale:

- RSPP anno ultimo aggiornamento
- RLS anno ultimo aggiornamento
- Dirigenti anno ultimo aggiornamento
- Preposti anno ultimo aggiornamento
- Addetti primo soccorso anno ultimo aggiornamento
- Addetti antincendio e
gestione emergenza anno ultimo aggiornamento
- Addetti all'uso delle attrezzature speciali per le quali è prevista l'abilitazione ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni (es. carrelli elevatori, autogru, PLE ecc.)
anno ultimo aggiornamento

Data ultimi eventi formativi formalizzati per la formazione generale e specifica di tutti i lavoratori, come previsto dall'Accordo Stato Regioni anno ultimo aggiornamento

Si ricorda inoltre che:

- l'attività di formazione in Azienda deve essere prevista anche per assunzione, cambio mansione, nuove tecnologie/sostanze

- gli addetti all'uso delle attrezzature speciali per le quali è prevista l'abilitazione ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni (es. carrelli elevatori, autogru, PLE ecc.) devono essere adeguatamente e periodicamente formati.

Indicare i principali interventi formativi documentabili (completi di *programma svolto e registro firme partecipanti*) effettuati negli ultimi due anni

.....
.....
.....
.....

N.B.: Indicazioni Operative Regionali per la Formazione alla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Abilitazione all'Uso di Attrezzature di Lavoro di cui al D. Lgs. 81/08

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_comitato_ssl/tbl_contenuti/

[CSSL_FORMAZIONE_istruzioni_operative_formazione_ultimo_AGGIORN.24_01_2018.pdf](#)

GESTIONE DELL'EMERGENZA

E' presente il Piano di Emergenza ? SI NO

E' revisionato e mantenuto aggiornato ? SI NO ultimo aggiornamento

Vengono effettuate le prove di evacuazione per emergenza con la verifica della funzionalità della catena di comando e dell'intervento della squadra sul luogo ? SI NO

Se l'azienda lavora su più turni, tali esercitazioni vengono effettuate per ogni turno ?

SI NO NON APPLICABILE

SORVEGLIANZA SANITARIA

In azienda si effettua la sorveglianza sanitaria ? SI NO NON OBBLIGATORIA

L'azienda è in possesso del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori redatto dal medico competente e riferito ai singoli rischi individuati nel DVR ? SI NO

Il medico competente fornisce al datore di lavoro e ai singoli lavoratori il giudizio di idoneità ?
 SI NO

Le limitazioni o prescrizioni stabilite dal medico competente vengono comunicate al dirigente/preposto di riferimento del lavoratore ? SI NO

Il medico competente ha effettuato il sopralluogo negli ambienti d lavoro? SI NO

GESTIONE DEGLI APPALTI

Esistono lavori in appalto o contratto d'opera di lavori o servizi ? SI NO
(la cui durata è superiore a cinque uomini-giorno)

Se si:
Esiste una procedura che regola l'affidamento degli appalti ? SI NO

Se SI, la stessa coinvolge anche l'RSPP ? SI NO

È prevista la verifica dell' idoneità tecnico professionale dell'appaltatore ? SI NO

È prevista per l'appaltatore l'informazione sui rischi specifici dell'impresa ? SI NO

Nel caso di interferenze tra le imprese è stato elaborato il documento unico di valutazione del rischio (DUVRI) da allegare al contratto d'appalto o d'opera ? SI NO NON APPLICABILE

INTERVENTI DI PREVENZIONE SPECIFICI PER ABBASSARE GLI INDICI INFORTUNISTICI

1. L'azienda ha dichiarato in uno o più documenti specifici la propria politica per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ?

- a) Non c'è nessun documento che definisca la politica aziendale di salute e sicurezza
- b) Esistono uno o più documenti in cui la politica aziendale viene enunciata in modo generale
- c) Esistono uno o più documenti che definiscono gli obiettivi specifici in materia di salute e sicurezza e che dichiarano l'impegno dell'azienda alla prevenzione e al miglioramento continuo nella gestione della salute e sicurezza, e tale politica aziendale viene comunicata alle parti interessate (lavoratori, clienti, fornitori, appaltatori ecc.)
- d) Come c) ed inoltre sono dettagliati i contenuti della politica aziendale che comprendono:
 - l'impegno a rispettare e applicare la legislazione e gli accordi in materia di SSL;
 - l'impegno a prevenire infortuni e malattie professionali e a migliorar nel tempo le condizioni di SSL tenendo anche conto degli incidenti e degli infortuni mancati;
 - l'impegno a verificare periodicamente e ad aggiornare la politica
- e) Altro

2. L'azienda ha adottato un modello di organizzazione o un sistema di gestione per la salute e sicurezza del lavoro ?

- a) L'azienda non ha implementato alcun modello di organizzazione per la salute e sicurezza del lavoro
- b) L'azienda ha adottato un modello interno di organizzazione per la salute e sicurezza del lavoro non compreso tra i modelli validati e non pienamente rispondente ai requisiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008
- c) L'azienda ha adottato un modello interno di organizzazione per la salute e sicurezza del lavoro che, seppure non compreso tra i modelli validati, prevede un sistema di registrazione delle attività, un sistema sanzionatorio per il mancato rispetto delle misure indicate nel modello ed un sistema di controllo e monitoraggio sull'attuazione del modello
- d) L'azienda ha adottato un modello di organizzazione e di gestione per la salute e sicurezza del lavoro compreso tra i modelli riconosciuti come idonei ad avere efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società ai sensi del D.Lgs 231/2001, come indicato dagli artt. 30 e 300 del D.Lgs 81/2008:
 - il modello organizzativo definito dalle linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)
 - il modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG) per le piccole e medie aziende di cui al D.M. 13 febbraio 2014
 - il sistema di gestione OHSAS 18001(qualora tale sistema sia anche certificato da ente di parte terza, indicare l'ente certificatore e se lo stesso è riconosciuto da Accredia).....
- e) Altro

- 3. Esiste in azienda la prassi della registrazione ed analisi, ai fini preventivi, sia degli infortuni che dei “near miss” (incidenti che avrebbero potuto determinare un infortunio) ?**
- a) Il sistema di prevenzione aziendale analizza solo l’andamento degli infortuni che viene riferito in sede di riunione periodica
 - b) Il sistema di prevenzione aziendale analizza l’andamento sia degli infortuni che dei “near miss”, riferendolo in sede di riunione periodica
 - c) Il sistema di prevenzione aziendale ha predisposto ed utilizza una specifica procedura per la registrazione e l’analisi degli infortuni e dei “near miss” individuando i determinanti degli eventi ed elabora in un documento i dati raccolti, sia per rendicontarne in sede di riunione periodica che per fini preventivi, predisponendo il programma delle eventuali azioni correttive da adottare compresa la revisione, ove necessario, delle procedure di lavoro
 - d) Come risposta c) ed inoltre esiste in Azienda un sistema di registrazione e monitoraggio degli infortuni e dei “near miss”, accessibile a tutti i componenti del Sistema Prevenzionistico aziendale, compresi i dirigenti ed i preposti, formalmente incaricati dei compiti di prevenzione
 - e) Altro
- 4. E’ stato valutato in dettaglio il rischio connesso all’utilizzo delle attrezzature di lavoro (macchine, impianti ed altre attrezzature) ?**
- a) Il DVR riporta solo delle indicazioni generali sul rischio connesso alle attrezzature senza dettagli specifici per ogni tipologia di impianto
 - b) Il DVR riporta indicazioni relative alle principali tipologie di attrezzature presenti in azienda con indicati i principali pericoli, ma non esiste un elenco dettagliato delle attrezzature con finalità preventive
 - c) Il rischio è stato valutato in dettaglio ed esiste in azienda un elenco dettagliato delle attrezzature di lavoro, (provviste di dichiarazione di conformità CE alla Direttiva Macchine oppure, per quelle antecedenti al 1996, valutate conformi all’allegato V del D.Lgs 81/2008), con indicati per ognuna gli specifici pericoli, le conseguenti misure di prevenzione e protezione e le procedure di lavoro per la gestione dell’eventuale rischio residuo
 - d) Come risposta c) ed inoltre, in caso di acquisto di nuove attrezzature, è previsto il parere preventivo da parte del Sistema Prevenzionistico Aziendale
 - e) Altro
- 5. Viene effettuata la manutenzione dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature di lavoro (macchine, impianti ed altre attrezzature) ?**
- a) No, viene eseguita solo la riparazione dopo un guasto o “a chiamata”
 - b) Sì, esiste un programma di manutenzione preventiva e periodica dei dispositivi di sicurezza di alcune attrezzature, con l’indicazione delle scadenze di controllo, ma senza che siano indicati i nominativi dei soggetti incaricati del controllo e degli eventuali interventi riparativi
 - c) Sì, esiste un programma dettagliato di manutenzione preventiva e periodica dei dispositivi di sicurezza di tutte le attrezzature, con l’indicazione delle scadenze di controllo ed in cui sono chiaramente individuabili i nominativi dei soggetti incaricati del controllo e degli eventuali interventi riparativi
 - d) Come risposta c) ed inoltre è stato definito un sistema di monitoraggio del rispetto di tale programma
 - e) Altro
- 6. Sono state definite, coerentemente con i risultati della valutazione dei rischi, le corrette procedure di lavoro sicuro per i lavoratori, in particolare nelle situazioni dove può persistere un rischio residuo anche dopo l’adozione delle misure di protezione collettive ed individuali?**
- a) Non sono state definite e formalizzate procedure di lavoro sicuro
 - b) Le procedure di lavoro sicuro sono state definite, formalizzate e trasmesse ai lavoratori
 - c) Le procedure di lavoro sicuro sono state definite, formalizzate e trasmesse ai lavoratori e su queste è stata effettuata la formazione e l’addestramento che risultano documentati
 - d) Come risposta c) ed inoltre è stato definito un sistema di vigilanza sull’effettiva attuazione delle procedure che coinvolge i preposti, formalmente incaricati dei compiti di prevenzione.
 - e) Altro

7. **E' stato valutato il rischio per la sicurezza connesso alle sostanze chimiche ?**
- Il DVR riporta solo delle indicazioni generali sul rischio connesso alle sostanze chimiche senza che sia riportato un elenco aggiornato dei prodotti in uso
 - Il DVR riporta l'elenco aggiornato dei prodotti in uso ed indica le conseguenti misure di prevenzione e protezione e le procedure di lavoro per l'utilizzo delle sostanze, nel rispetto delle indicazioni dei produttori contenute nelle relative schede di sicurezza (SDS) aggiornate ai regolamenti REACH e CLP
 - Come risposta b) ed inoltre nelle procedure di scelta ed acquisto delle sostanze chimiche è previsto il parere preventivo da parte del Sistema Prevenzionistico Aziendale
 - Come risposta c) ed inoltre vengono considerate ed applicate le misure di gestione del rischio riportate negli "scenari di esposizione" allegati dai fornitori alle schede di sicurezza (SDS) aggiornate ai regolamenti REACH e CLP
 - Altro
8. **La valutazione dei rischi (DVR) viene aggiornata dopo il verificarsi di un infortunio "significativo" (per gravità o per la particolare dinamica di accadimento che evidenzia un problema non adeguatamente considerato nella precedente valutazione del rischio Aziendale) ?**
- Il DVR non viene aggiornato dopo il verificarsi di un infortunio significativo, ma l'evento viene gestito solo dall'ufficio personale a fini assicurativi
 - Sì, inserendo dopo l'infortunio una nota di prevenzione generica sul tema nel DVR
 - Sì, il sistema di prevenzione aziendale, dopo un'analisi dell'infortunio con individuazione dei suoi determinanti, adotta le soluzioni del caso specifico, aggiornando il DVR e il relativo piano di miglioramento ed aggiornando le procedure e creandone di nuove se necessario
 - Sì, il sistema di prevenzione aziendale, dopo un'analisi dell'infortunio con individuazione dei suoi determinanti, adotta le soluzioni del caso specifico, aggiornando il DVR e il relativo piano di miglioramento, aggiornando le procedure e organizzando un momento informativo e formativo specifico rivolto ai lavoratori, che viene formalizzato mediante apposita registrazione
 - Altro
9. **A seguito dei risultati della valutazione dei rischi, esiste un "programma di miglioramento" formalizzato degli interventi da attuare con individuazione dei tempi per la realizzazione?**
- Esiste un programma generico di miglioramento che non indica i tempi di realizzazione delle misure né le figure responsabili dell'attuazione
 - Esiste un programma di miglioramento che indica i tempi di realizzazione delle misure e riporta genericamente al Datore di Lavoro la responsabilità dell'attuazione
 - Esiste un programma di miglioramento che indica i tempi di realizzazione delle misure e le figure responsabili dell'attuazione per ogni singolo intervento
 - Come risposta c) ed inoltre il programma di miglioramento viene periodicamente riesaminato dalla Direzione e, se necessario, aggiornato
 - Altro
10. **Come viene coinvolto nel Sistema Prevenzionistico Aziendale il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)?**
- Il RLS viene convocato alla riunione periodica di prevenzione e protezione e durante lo svolgimento della stessa riceve informazioni sul DVR e sugli eventuali aggiornamenti dello stesso, sui piani di formazione e sugli obiettivi e programmi aziendali di miglioramento per la salute e sicurezza del lavoro.
 - Al momento della convocazione della riunione periodica di prevenzione e protezione o comunque prima dell'effettuazione della stessa il RLS riceve informazioni e documentazione relativa agli argomenti in discussione per potersi preparare alla stessa; nel corso della riunione gli viene richiesto espressamente di formulare osservazioni e proposte che vengono riportate nel verbale della riunione
 - Come b) ed inoltre il RLS viene periodicamente informato sullo stato di avanzamento degli aggiornamenti del DVR, dei piani di formazione e dei programmi di miglioramento stabiliti in sede di riunione periodica
 - Come c) ed inoltre il RLS si interfaccia in modo continuo con gli altri soggetti del sistema prevenzionistico aziendale (datore di lavoro, RSPP, medico competente) per ogni problematica nuova che emerga in materia di salute dei lavoratori e di sicurezza del lavoro.
 - Altro

11. È presente un Piano di Formazione Aziendale comprensivo degli aspetti di sicurezza sul lavoro, coerente con i risultati della valutazione dei rischi?

- a) No, non esiste un Piano di Formazione Aziendale; i lavoratori sono formati con singole iniziative formative, non riconducibili ad un progetto strutturato
- b) Sì, è presente un piano formativo di massima che prevede solo gli argomenti ma senza un calendario degli eventi formativi
- c) Sì, è presente un piano formativo dettagliato, condiviso in sede di riunione periodica, articolato sulle specifiche esigenze formative dei gruppi omogenei di lavoratori individuati nel DVR e comprensivo delle date previste per gli eventi formativi
- d) Come c) ed inoltre il piano formativo è periodicamente aggiornato in base alle esigenze formative connesse con l'evoluzione dei processi produttivi e relativi rischi e della normativa e tiene conto anche degli eventuali cambi di mansione
- e) Altro

12. Come è effettuata la verifica dell'efficacia delle iniziative di formazione?

- a) Non viene effettuata alcuna verifica
- b) Attraverso una verifica d'apprendimento delle nozioni teoriche a fine corso
- c) Attraverso una verifica d'apprendimento delle nozioni teoriche ed una verifica pratica (ad esempio esercitazione o simulazione) a fine corso
- d) L'azienda adotta una procedura che comprende una verifica di apprendimento sia al termine di ciascun intervento formativo sia dopo un dato intervallo di tempo dall'evento formativo, per verificare la reale acquisizione delle competenze sul lavoro
- e) Altro

13. L'azienda ha predisposto un sistema per gestire i casi di idoneità alla mansione specifica che prevedono limitazioni/prescrizioni ?

- a) No, l'azienda si limita ad acquisire il giudizio di idoneità del medico competente
- b) Durante il sopralluogo annuale viene richiesto al medico competente un parere riguardo la collocazione del lavoratore
- c) Il medico competente, con le altre figure del sistema prevenzionistico aziendale (datore di lavoro, RSPP, RLS) collaborano nell'attuazione delle prescrizioni
- d) Come risposta c) ed inoltre nella individuazione di compiti lavorativi compatibili con le prescrizioni/limitazioni vengono coinvolti il dirigente e/o il preposto di riferimento
- e) Altro

14. Cosa è emerso dalla valutazione del rischio da agenti biologici nella vostra attività?

.....
.....
.....

**15. Di quali agenti fisici è stata effettuata la valutazione tecnica?
(microclima, esposizione a rumore e vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti,)**

.....
.....
.....

16. E' stata effettuata la valutazione del rischio stress lavoro correlato?

.....
.....
.....

17. Dalla valutazione del rischio incendio in quale categoria rientra l'Azienda e quali procedure sono state attivate?

basso medio alto

Riportare estremi delle comunicazioni (Scia) e/o certificato prevenzione incendi

.....
.....
.....

18. Vi sono nella vostra Azienda ambienti sospetti di inquinamento o confinati ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Dpr 177/2011?

.....
.....
.....

**19. L'Azienda è soggetta ad autorizzazione delle emissioni in atmosfera?
Se SI, in quale fascia ricade specificando estremi delle autorizzazioni**

.....
.....
.....

20. Altri documenti tecnici redatti a corredo della valutazione dei rischi lavorativi

.....
.....
.....

CONSIDERAZIONI

L'Azienda, al fine di migliorare lo strumento di autovalutazione, è invitata ad indicare suggerimenti, precisazioni, chiarimenti in merito alla formulazione delle domande.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data

Firma e timbro
del legale rappresentate dell'Azienda

.....